

◆ *I titolari dei dicasteri invitati dal premier a evitare di correre per le elezioni del 13 giugno in nome della «correttezza istituzionale»*

◆ *Dopo le perplessità iniziali è giunto l'assenso anche di Scognamiglio, Bellillo e Cardinale. Decise in tutta fretta dai partiti le sostituzioni*

# Europee, i ministri rinunciano

## Niente candidature per Dini e Diliberto dopo l'appello di D'Alema

MASSIMILIANO DI GIORGIO

ROMA Qualcuno, a Palazzo Chigi, lo chiama già il «disarmo bilanciato» dei ministri. Disarmo all'ultimo minuto, quando le «teste di lista» di molti partiti per le prossime elezioni europee di giugno erano state già potenziate dalla presenza dei responsabili di importanti dicasteri: dal ministro degli Esteri Lamberto Dini a quello della Giustizia Oliviero Diliberto, passando per il responsabile della Difesa Carlo Scognamiglio o quello delle Comunicazioni, Salvatore Cardinale. Tutti in lizza per il Parlamento di Strasburgo, ma certo non con l'intento di occupare un seggio, visto che la carica di eurodeputato è incompatibile con quella di ministro. Piuttosto, il loro ruolo doveva essere era quello di «acchiappavoti» di rango, di galvanizzatori di consensi. E invece, all'ultimo minuto - ieri mattina - tutti i ministri hanno fatto dietro-front, rispondendo all'appello di Massimo D'Alema che ha chiesto, in nome dell'«opportunità» e della «correttezza istituzionale» di rinunciare all'avventura elettorale.

In realtà, l'offensiva diplomatica del Presidente del Consiglio era cominciata già nei giorni scorsi, attraverso contatti personali e faccia a faccia in gran parte affidati al vicepremier Sergio Mattarella. Una questione prima di tutto di stile, quella posta da D'Alema: sì, è vero, aveva mandato a dire il premier, i regolamenti di Strasburgo non escludono la candidatura di ministri, ma in ogni caso è chiaro che alla fine nessuno rinuncerà alla sua poltrona romana per andare a occupare quella di parlamentare europeo. E poi, c'è il rischio di snaturare il significato di queste elezioni. Dunque, evitiamo il solito provincialismo all'italiana: Berlusconi, quando'era fresco presidente del Consiglio - nel '94 - si candidò alle Europee? Be', io non lo farò. E mi aspetto che non lo facciano neanche i ministri del mio governo. Siamo a Palazzo Chigi per lavorare. I diretti interessati, e i loro

segretari di partito, hanno reagito in modo diverso. C'è chi si allinea subito, chi ha espresso perplessità «di metodo e di merito», come si dice - è il caso della lista Dini, che ha provato a sostenere la candidatura del proprio leader non come ministro degli Esteri ma come segretario di partito - chi ha spiegato che si, lui si sarebbe anche ritirato,



**AUT AUT A PALAZZO L'ULTIMATUM DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: «CHI VUOLE CANDIDARSI SI DIMETTA ORA»**

però a condizione che lo facessero anche gli altri.

Dunque, ieri mattina, in Consiglio dei ministri, D'Alema è stato costretto a ripetere l'invito, stavolta ufficialmente. Il premier ha esordito ripercorrendo le ragioni di correttezza istituzionali che suggerivano quella soluzione, ha ricordato di essersi già pronuncia-

to in tempi non sospetti. Siamo in guerra, questo è un momento importante per il governo, ci attendono compiti impegnativi, gravi. In una fase come questa, i ministri non possono mettersi a fare la campagna elettorale.

E alla fine, D'Alema ha pronunciato, sia pure in forma soft, il suo ultimatum: se c'è qualcuno che ha ancora intenzione di candidarsi, be', allora si dimetta prima dal suo incarico nel governo.

A quel punto, i ministri ancora incerti hanno capitolato. Io non mi candido, ha annunciato Diliberto, per cui era già prenotato il primo posto nella lista dei Comunisti italiani nel collegio dell'Italia centrale. Io non mi candido, ha chiarito Dini (ma in mattinata, in un'intervista radiofonica, il ministro Treu aveva già assicurato la rinuncia propria e del suo leader alla candidatura). Noi non ci candidiamo, hanno risposto la cosutta

tiana Bellillo, i consiglieri Scognamiglio e Folloni. All'appello mancava solo il mastelliano Salvatore Cardinale, assente per altri impegni: «Ci ho parlato già io, non si candida», ha risposto per lui un altro collega. Tutti d'accordo, insomma. Con il presidente del Consiglio così soddisfatto - ha poi spiegato il sottosegretario alla Presidenza Franco Bassanini - da far mettere a verbale il suo ringraziamento ai ministri «per aver accolto senza riserve queste indicazioni». Anche se le indicazioni, si è tenuto a precisare Bassanini, riguardavano solo le elezioni europee, non per quelle amministrative, che pure si svolgono nella stessa giornata, cioè il 13 giugno. Così, nel pomeriggio i partiti sono corsi a dare le ultime limature alle proprie liste. Preoccupati soprattutto dalla mancanza di Diliberto, i Comunisti italiani hanno sostituito il suo nome con quello del presidente Armando Cossutta. Lo stesso ha fatto l'Udr, inserendo Mastella al posto di Cardinale dietro la capofila del Nord-ovest Irene Pivetti. Mentre la Lista Dini, costretta a rinunciare al suo leader, schiererà ovunque Francesco Cosiga.

# Prodi: «Abbiamo noi le liste più forti»

## Dalla «Lollo» a Rutelli, presentata ieri la squadra dell'Asinello

DALL'INVIATO

PIENZA (SI) La marcia dell'Asinello verso Strasburgo è cominciata da Pienza, la cittadina di Pio II, il papa che prima di salire al soglio pontificio girò per le corti d'Europa come nunzio apostolico. E forse non è un caso che Romano Prodi, leader dei «Democratici», abbia scelto questa città d'arte per fare debuttare i suoi candidati in gara per l'Europa.

Accanto a lui c'era lo stato maggiore dell'Asinello. Mancava però il senatore Antonio Di Pietro che l'altra notte è stato colpito da un leggero malore e ieri è stato trattenuto nell'ospedale di Bergamo.

Le candidature presentate confermano la larga parte le indiscrezioni circolate nei giorni scorsi. Nella circoscrizione del Nord-Ovest il capolista è il sindaco di Venezia Massimo Cacciari. Nell'ordine lo seguono Antonio Di Pietro, il giornalista economico Massimo Riva, Giorgio Calò, direttore della «Directa», lo scrittore Tahar

Ben Jelloun.

Nel Nord-Est capolista è Paolo Costa, rettore dell'Università di Venezia. Al secondo posto l'ex presidente della giunta regionale dell'Emilia Romagna Antonio La Forgia seguito da Antonio Di Pietro, Maurizio Fistarol, sindaco di Belluno, e Livio Filippi, eurodeputato uscente. Al centro capolista è il sindaco di Roma Francesco Rutelli, al secondo posto c'è Tahar Ben Jelloun. Proprio ieri si è aggiunta anche la candidatura dello storico Lucio Villari. Nel sud capolista è Antonio Di Pietro. Dietro di lui Giovanni Procacci, Massimo Cacciari, Pietro Mennea e Gina Lollobrigida. Nelle isole sono due i capolista: Enzo Bianco, sindaco di Catania e Leoluca Orlando, sindaco di Palermo. «Sono le candidature più forti e le più rappresentative della società italiana», ha detto Prodi. «E chi pensava che la mia assenza nelle liste potesse indebolire la rappresentatività dei nostri candidati si è sbagliato». Il messaggio è soprattutto per i popolari di Marini. Prodi ha ribadito che

dopo il 13 giugno bisognerà lavorare per ricostituire la coalizione ripartendo dal nucleo portante della proposta dei Democratici.

Per ora si sta facendo un po' di conti sul numero di deputati che l'Asinello riuscirà ad eleggere. Ma le previsioni sono molte incerte. Per mandare due per circoscrizione bisogna arrivare almeno al 13-14 per cento. Sotto il dieci per cento ne potrà arrivare solo uno. Perciò la gara è molto aperta. E nella circoscrizione delle isole, se l'Asinello non farà il pieno, Bianco e Orlando dovranno contarsi fino all'ultimo voto.

## Mastella: vertice di coalizione per il voto amministrativo

ROMA Mentre nella capitale prosegue il «difficile lavoro» del governo, in periferia il gioco delle alleanze per le prossime elezioni amministrative - che si terranno il 13 giugno, in contemporanea con le Europee - rischia di creare problemi alla tenuta della maggioranza. È l'allarme lanciato da Clemente Mastella, che ieri ha chiesto un vertice urgente con i leader dei partiti del centro-sinistra per esaminare proprio la questione delle liste elettorali per le amministrative. Secondo il segretario dell'Udr, la situazione determinata in periferia per il rinnovo degli enti locali «è quanto meno divergente, se non in contrasto» con il «difficile lavoro» che sta impegnando in Parlamento i partiti di governo.

Ieri, intanto, a Bologna i Ds hanno presentato la propria lista per le elezioni comunali e provinciali. Capolista nella città delle torri sarà Carlo Flamigni, seguito dal segretario cittadino Alessandro Ramazza. Quattordici (su 23 uscenti) sono i consiglieri presenti nella lista dei 46 candidati, fra i quali 17 donne (un numero maggiore della lista del '95), sette membri di segreteria e circa un 20% di non iscritti. Fra i nomi nuovi, lo scrittore Marcello Fois, la critica letteraria Niva Lorenzini, Rosanna Zecchi, Sergio Lo Giudice (Arcigay), il segretario del Partito repubblicano Paolo Draghetti.

R.C.

### I CANDIDATI DS ALLE EUROPEE

#### I CIRCOSCRIZIONE - NORD/OVEST

PIEMONTE - VALLE D'AOSTA - LIGURIA - LOMBARDIA

TRENTIN BRUNO	Filosofo - Torino
VATTIMO GIANNI	Europarlamentare uscente Milano
GHILARDOTTI FIORELLA	Europarlamentare uscente Genova
SPECIALE ROBERTO	Segretario regionale Valle D'Aosta
SANDRI GIOVANNI	Consigliere regionale Bergamo
AGOSTINELLI AGOSTINO	Vice pres. cons. prov. Brescia
AMODEI MARIA GRAZIA	Assessore provincia Asti
ARNALDO MARIA GRAZIA	Sinistra giovanile
BESSEMOULIN AURELIE	Capogruppo cons. reg. Lombardia Milano
BINELLI FABIO	Medico-chirurgo segr. comunale Ds Imperia
BONELLO FRANCO	Assessore provinciale Novara
CARDANO ANNA	Avvocato Torino
ENRICHENS VINCENZO	Vicesegretario Cgie
FARINA GIANNI	Presidentessa ass. Libera Milano
GARUTI IOLE	Sindaco Cinisello Balsamo
GASPARINI DANIELA	Sindaco Novi Ligure
LOVELLI MARIO	Pittore Mantova
PEDRAZZOLI ROBERTO	Sindaco Sesto San Giovanni
PENATI FILIPPO	Assessore Provinciale Savona
RAMELLO DONATELLA	Vicepresidente provincia La Spezia
SGORBINI STEFANO	Sindaco Vergiate (Va)
TARAS GIOVANNI	Consigliere comunale Sestri Levante
ZOFFRILLO M. VITTORIA	

#### II CIRCOSCRIZIONE - NORD/EST

VENETO - EMILIA ROMAGNA - FRIULI VENEZIA GIULIA

TRENTINO ALTO ADIGE

PACIOTTI ELENA	Vicepresidente P.E.
IMBENI RENZO	Imprenditore pres. interporto Padova
CARRARO MASSIMO	Resp. Naz. lavoro Ds
GRANDI ALFIERO	Sindaco Ferrara
SOFFRITTI ROBERTO	Senatore
VOLCIC DEMETRIO	Consigliere regionale Modena
BASTICO MARIANGELA	Ex vicesindaco Verona
BERTANI GIANFRANCO	Consigliere comunale Piacenza
CALCIATI GIOVANNA	Ingegnere capogruppo «per Bolzano»
CALO PIETRO	Avv. pres. cons. com. indipendente Reggio Emilia
CORSI ROMANO	Ricercatore universitario Tn
FERRANDI GIUSEPPE	Comitato economico e sociale ex segretario Uil Forlì
LIVERANI GIORGIO	Insegnante osservatrice Osce Treviso
MILANI ANNALISA	Vice pres. provincia Parma
PERI ALFREDO	Poeta presidente Ecap Svizzera
ZANIER LEONARDO	

#### III CIRCOSCRIZIONE - CENTRO

LAZIO - TOSCANA - UMBRIA - MARCHE

VELTRONI WALTER	Europarlamentare uscente
RUFFOLO GIORGIO	Europarlamentare uscente
NAPOLETANO PASQUALINA	Vice pres. cons. regionale Toscana
SACCONI GUIDO	Europarlamentare uscente
PETTINARI LUCIANO	Europarlamentare uscente
BALDARELLI FRANCESCO	Economista
VISENTINI GUSTAVO	Consigliere comunale Arcevia (An)
BEVILACQUA SILVANA	Grosseto
CIANI LAMBERTO	Presidente nazionale Auser
D'ORAZIO ELIO	Vicepresidente provincia Grosseto
MARTELLUZZI RITA	Campione olimpionico Roma
MASALA DANIELE	Capogruppo cons. comunale Viterbo
MEZZETTI ENRICO	Docente astrofisica univ. Pisa
NOBILI ANNA	Volontariato Lucca
PARADOSSI MARIA	Scrittrice Umbria
SERENI CLARA	Segreteria nazionale Legambiente
VENTURI LUCIA	

#### IV CIRCOSCRIZIONE

SUD - CAMPANIA - ABRUZZO - MOLISE - BASILICATA

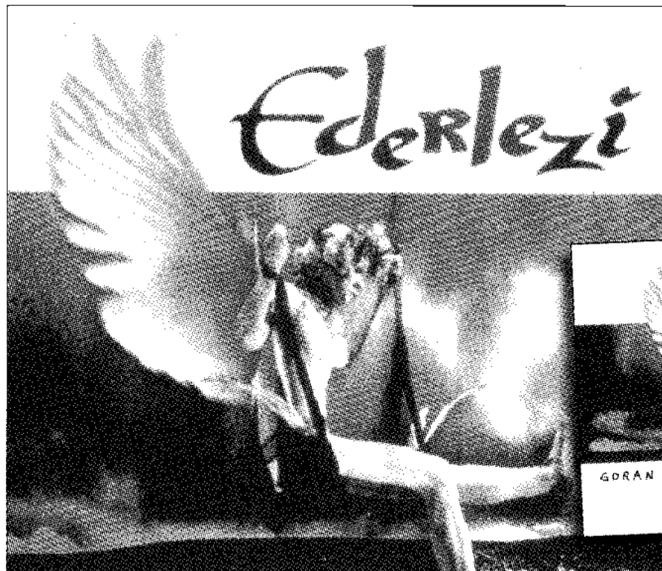
PUGLIA - CALABRIA

NAPOLITANO GIORGIO	Europarlamentare uscente
DE GIOVANNI BIAGIO	Sindaco Lametia Terme
LO MRO DORIS	Europarlamentare uscente
AUGIAS CORRADO	Segretario regionale Ds Puglia
LAVARRA ENZO	Studentessa università Cosenza
ALESSIO ALDO	Sindaco di Gioia Tauro
BONGHI DOMENICO	Sindaco Lucera (Fg)
BORRELLI LUIGI	Ass. regionale agricoltura Abruzzo
CATERINA GIUSEPPE	Sindaco Isernia
CERVELLERA ALFREDO	Capogruppo cons. comunale Taranto
GIAMBRIE LO SAMUELE	Cons. regionale Campania (Benevento)
COLUCCI GIUSEPPINA	Insegnante Brindisi
DALO GIUSEPPE	Direzione provinciale Napoli
D'AMELIO ROSA	Sindaco di Iliani (Av)
DE FELICE ALFONSINA	Doc. univ. presid. comm.ne p. opportunità Salerno
FORTUNATO FRANCO	Sindaco Castrovillari
IODICE ENZO	Sindaco Santa Maria Capua Vetere Caserta
MICHELONI CLAUDIO	Coord. ass. abruzzesi in Europa
PALADINI SERGIO	Pres. consorzio sviluppo Pmi Lecce
PITTELLA GIANNI	Deputato Basilicata

#### V CIRCOSCRIZIONE

ISOLE - SICILIA - SARDEGNA

FAVA CLAUDIO	Segretario regionale Ds Sicilia
PALOMBA FEDERICO	Presidente giunta regionale Sardegna
AIELLO FRANCESCO	Sindaco Vittoria (Rg)
BARBAGALLO CARMELO	Segretario regionale Uil Sicilia
BONINA LETTERIO	Prof. univ. Messina
GALLO FRANCO	Sindaco di Gela
GARBALDI ANNITA	Nazionale
GUELLI GALOGERO	Sindaco Campobello di Licata (Agrigento)
MAZZARESE NICOLE	Insegnante Trapani
PALA ROSA	Cons. comunale (indipendente) Sassari



**Ederlezi**

# GORAN BREGOVIĆ

L'AUTORE DELLA MUSICA DEI FILM  
IL TEMPO DEI GITANI, LINDERGROUND, LA REGINA MARGOT, ARIZONA DREAM



**Ederlezi**

IL MEGLIO DELLA SUA PRODUZIONE SU COMPACT DISC

**IN TOUR IN ITALIA  
DAL 12 AL 30 LUGLIO.**

